

CIRCOLARE INFORMATIVA

Prot. DC2025SPM016

Milano, 06-02-2025

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati/accreditandi

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO: Circolare informativa DC N° 03/2025 – Disposizioni in materia di Transizione degli accreditamenti degli Organismi di Certificazione che certificano a fronte della Norma ISO 55001

Introduzione

Lo scorso luglio 2024 è stata pubblicata la Norma ISO 55001:2024.

La Norma ISO 55001:2024 sostituisce la ISO 55001:2014, che è stata contestualmente ritirata, ma che continuerà a valere nel periodo di transizione.

La “buona gestione” di un’organizzazione non può prescindere dalla chiarezza degli obiettivi strategici e di quelli operativi che ne discendono. A complemento di questa affermazione ci sono la conoscenza e l’architettura dell’organizzazione: il “come e con cosa” tali obiettivi operativi potranno essere raggiunti.

Definire il “come e con cosa” è un esercizio che investe tutti gli aspetti di un’organizzazione. Alcuni fattori produttivi saranno maggiormente critici, o strategici, a seconda del processo e della fase di realizzazione dei beni e/o servizi offerti al mercato o previsti istituzionalmente, come per le PA. Altri fattori produttivi potranno essere non presenti in modo stabile nell’architettura organizzativa, ma se critici per alcune fasi di processo, ancorché sporadiche, i rapporti con chi ce li mette a disposizione dovranno essere ben definiti e gestiti.

Tutto appare semplice e lineare, eppure, se facessimo l’esercizio di chiedere ai rappresentanti di un’organizzazione di indicare “che cosa salvare” in caso di crisi e “a cosa rinunciare”, talora le risposte potrebbero essere confuse. Lo diventano ancora di più, investigando il tema del “come farebbe” ad affrontare una crisi, su quali fattori produttivi e su quali beni aziendali puntare. Può essere utile ricordare che una crisi può essere collegata anche alla crescita e non solo a eventi catastrofali. Altra domanda difficile, in un contesto sempre più competitivo e impietoso è quella di definire “come si farà” a ottenere risultati sempre più sfidanti in condizioni di difficoltà crescente. La risposta, se pertinente, dovrà sempre tener conto del miglioramento, irrobustimento e resilienza dei processi. Guarda caso, i processi poggiano sui fattori produttivi e sui beni aziendali. Tali “asset” possono essere tangibili/fisici o immateriali/intellettuali.

SEDE LEGALE

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 – 00161 Roma
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199
accredia.it / info@accredia.it
C.F. / P. IVA 10566361001

SEDE OPERATIVA E AMMINISTRATIVA

Via Tonale, 26 – 20125 Milano
T +39 02 2100961 / F +39 02 21009637
milano@accredia.it

Ebbene, sia in ottica di efficienza, sia di efficacia, sia in ottica di continuità operativa, è fondamentale che la direzione delle organizzazioni si renda conto di dover mappare i propri fattori produttivi, i propri beni, per capire cosa sia strategico, cosa anche vulnerabile a minacce diverse, come l'obsolescenza, l'usura o le attività malevoli di terzi. Serve sapere con chiarezza quali fattori produttivi siano da ritenere irrinunciabili e cosa non risulti così indispensabile, almeno non sempre. Un ulteriore elemento portante della buona gestione è l'allineamento tecnico-operativo-economico nel governo di tali fattori produttivi, grazie ai quali possiamo far funzionare i processi aziendali. Questo allineamento è indispensabile per ottimizzare e allineare i risultati operativi con i costi e con gli investimenti.

Nell'anno 2000 si parlava molto di approccio alla gestione basato sulla cosiddetta "lean production", la filosofia di gestione che ha dato vita, nel mondo "automotive" al "word class manufacturing".

A quei tempi, ISO lanciò il progetto "Vision 2000", per introdurre questa logica nella adozione dei sistemi di gestione, visti come insiemi di processi tra loro coordinati al fine di interagire per il raggiungimento degli obiettivi. Nel 2015 è stato introdotto il concetto – non sempre ben compreso – della gestione "risk based" delle organizzazioni. Le organizzazioni hanno risposto in modo non sempre proattivo. Sono cambiati alcuni presupposti dei sistemi di gestione, ma la cultura interna stenta a evolvere.

La Norma ISO 55001:2014

Spinti dall'esigenza di innovare e migliorare continuamente l'approccio per processi, già dal 2010, circa 31 Paesi diversi hanno collaborato a un progetto dell'ISO, destinato allo sviluppo di una Norma che potesse aiutare a meglio mettere a fuoco le priorità e le relazioni nella gestione dei beni e dei fattori produttivi (asset) delle organizzazioni. Così nel 2014 vide la luce la Norma ISO 55001, che offre una logica di analisi, gestione e cura dei processi, orientata alla buona gestione dei fattori produttivi, così come di tutti gli altri beni aziendali, ovvero gli "asset" aziendali, che possono essere materiali e/o immateriali. Per sua natura, questa Norma è uno strumento prezioso per la gestione del "miglioramento continuo", dal momento che aiuta a mettere bene a fuoco quali siano i processi sui quali porre la maggiore attenzione, dal momento che contribuiscono a creare valore, sviluppo e, non ultimo, a rispettare le obbligazioni contrattuali e di legge coi propri Clienti e con le Autorità di Vigilanza.

Va da sé, che l'adozione di questa Norma porta in dote una facilità estrema nello svolgimento della cosiddetta "Business Impact Analysis" richiesta per impostare i piani di resilienza e continuità operativa, supportati dalla Norma ISO 22301.

Sin da subito è stato chiaro che la forza della Norma, già nella versione 2014, era quella di mettere le organizzazioni di fronte all'esigenza di "ragionare" sull'impiego dei beni e dei fattori produttivi, pur con la libertà di focalizzarsi su alcuni e non su tutti. Questo, evidentemente, per motivi di semplificazione nella produzione della documentazione di sistema, specialmente in ottica di certificazione.

I punti di forza, già evidenziati da ACCREDIA con la Circolare di Accreditamento del gennaio 2016 possono essere così riassunti:

- Supporto alla creazione del valore atteso in ottica strategica e operativa.
- Allineamento e ottimizzazione del funzionamento dei processi che si avvalgono dei fattori produttivi e delle risorse aziendali.

- A livello logistico, manutentivo e di sviluppo, l'ottimizzazione del ciclo di vita, seppure questo aspetto sia stato un po' trascurato negli anni successivi
- Il rafforzamento del concetto di gestione basata sul rischio e della adozione di una metodologia per l'assunzione delle decisioni, che permettesse di tracciarne la logica di creazione del valore.
- Quale pilastro della buona applicazione del sistema di gestione per gli "asset", l'adozione di una adeguata guida, la cosiddetta "leadership".
- L'individuazione dei processi e degli "asset" correlati, che contribuiscono al successo in specifiche aree di affari.

La Norma è stata affiancata e supportata già dal 2018 dalla pubblicazione della Linea Guida per la sua applicazione: la Norma ISO 55002, ricca di indicazioni e utile per approfondire i concetti cardine della ISO 55001.

La Norma ISO 55001:2024

La versione del luglio 2024 della Norma 55001 sulla gestione dei beni aziendali (asset), che comprendono senz'altro tutti i fattori produttivi, fisici e immateriali semplifica la lettura, allineandola alla versione più recente del documento ISO "Harmonized Structure". Il risultato è una migliore integrabilità dell'architettura con tutte le altre Norme di sistema.

Nella attuale versione, sono state migliorate alcune parti della Norma, in particolare si è proceduto ad equiparare in modo esplicito l'importanza degli "asset" fisici, con quelli intellettuali, ben sapendo come questi ultimi siano un elemento prezioso del patrimonio e dell'operatività delle organizzazioni.

Grazie alla architettura della Norma, basata sulla versione più recente del documento ISO "Harmonized Structure", è stato possibile creare un ponte tra il paragrafo relativo al controllo operativo (8) coi requisiti indicati al § 10.2 sul miglioramento, considerando che quando i controlli operativi (misure organizzative e/o tecniche, per mitigare i rischi e per dirigere le organizzazioni) falliscono, le organizzazioni potrebbero dover intraprendere azioni correttive. Può sembrare un elemento di poco conto, ma lo stesso recepisce la potenza del requisito inerente le cosiddette "azioni predittive", che non è presente nelle altre Norme di sistema. Infatti, mentre la Harmonized Structure focalizza il concetto di miglioramento sulla correzione dell'errore (NC, dunque analisi delle cause radice e conseguenti azioni), lasciando il miglioramento preventivo agli esiti di un'incerta analisi dei rischi, la ISO 55001 vuole rimarcare l'importanza dell'agire in anticipo sull'evento indesiderato (la NC), utilizzando le informazioni disponibili (analisi predittive). Viene spontaneo riferirsi alle possibilità oggi offerte dalla tecnologia della cosiddetta "intelligenza artificiale", che è finalizzata a tale capacità.

Le altre modifiche hanno riguardato un miglioramento nella definizione di ciò che è richiesto per assumere delle decisioni nella gestione degli "asset" (§ 4.5), spostando sempre il punto di vista sulla disponibilità di informazioni in ottica di previsione e pianificazione. Anche il concetto di "life cycle management" è maggiormente rimarcato (§ 8.1 e 6.2.3.g).

Un altro miglioramento ha riguardato il paragrafo relativo alla Leadership, allineandolo maggiormente al documento ISO sulla "Harmonized Structure", ma omettendo un elemento che caratterizzava in modo positivo la precedente versione: l'indicazione a sviluppare un approccio collaborativo cross-funzionale. Questo requisito oggi è dato per scontato, stante la struttura sistematica della Norma, ma lo stesso era un aggancio

esplicito allo sviluppo di una cultura della collaborazione, che ha un valore evidente. Sempre nel paragrafo dedicato alla Leadership, viene data maggiore enfasi, rispetto alla passata versione, sulla definizione dei criteri per arrivare alla adozione di decisioni (decision making), ricordando l'esigenza di allineamento agli obiettivi generali dell'organizzazione. Quest'ultima indicazione sostituisce la precedente richiesta di "consistency" con la pianificazione generale dell'organizzazione.

Invece, si può affermare che il § 6 ha subito delle migliorie importanti con riferimento al SAMP¹, rimane comunque l'esigenza di migliore integrazione concettuale tra rischi e opportunità. Viene anche introdotto un paragrafo (§ 7.6) che richiama la gestione dei dati e delle informazioni. Questo elemento allinea culturalmente il mondo dei sistemi di gestione con la realtà attuale, ove i dati sono un "asset" di valore enorme, sia in ottica di miglioramento, sia di gestione della compliance.

Va notato infine come sia stato introdotto un miglioramento sostanziale al paragrafo sulla consapevolezza (§ 7.3) richiamando l'esigenza di comprensione delle implicazioni delle proprie azioni sul sistema di gestione.

Contesto Normativo

La Norma ISO 55001:2024 – Requisiti per il sistema di gestione degli "asset" è supportata, nella lettura e interpretazione, dalle seguenti Norme:

- ISO 55000:2024 – Vocabulary, overview and principles.
- ISO 55002:2018 – Guideline for the application of ISO 55001 (documento ricco di informazioni e spunti di riflessione; in fase di revisione);
- ISO TS 55010:2024 - Guidance on the alignment of financial and non-financial functions in asset management.

La Norma è applicabile a qualsiasi tipo di organizzazione e a tutte le categorie di beni e fattori produttivi delle organizzazioni. L'obiettivo del Sistema di Gestione basato su tale Norma è di mettere in evidenza sia il valore dei fattori produttivi e dei beni aziendali, sia la dinamica di variazione e di possibile intervento su tale variazione, soprattutto la visione strategica nel definire, per una o più aree di affari, gli insiemi di tali fattori produttivi e beni, che contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

La Norma può essere oggetto di certificazione, relativamente al sistema di gestione che sottende, sia in autonomia, sia come elemento integrato con altri sistemi di gestione aziendali. Un aspetto di significativa importanza è l'integrabilità nella reportistica di sostenibilità delle organizzazioni che la adottano.

Organismi già accreditati: Regole di transizione dalla versione 2014 alla versione 2024

I CAB licenziatari di accreditamento con riferimento alla Norma ISO 55001 dovranno adeguare la propria documentazione di sistema e garantire l'aggiornamento degli Auditor utilizzati per la valutazione della conformità a tale Norma entro il 31 luglio 2026. La verifica di conformità sarà svolta da ACCREDIA in occasione della prima sorveglianza presso la sede del CAB, con l'aggiunta di 0,5 gg-uomo al tempo di verifica normalmente definito. Nello specifico l'Organismo, entro il 30 novembre 2025, dovrà compilare e trasmettere ad Accredia il questionario di self-assessment allegato alla presente Circolare.

¹ SAMP [Strategic Asset Management Plan].

Le organizzazioni già licenziatarie di certificazione di conformità alla ISO 55001:2014 dovranno adeguare la propria documentazione di sistema e svolgere uno specifico Audit Interno entro il 31 luglio 2026, dando evidenza di aver effettuate le seguenti attività:

- Svolgimento di una analisi delle differenze tra le versioni della Norma (2024 vs. 2014);
- Valutazione, per ogni differenza, dell'impatto sul proprio sistema di gestione;
- Adozione delle modifiche considerate necessarie alla documentazione di sistema, a fronte delle differenze individuate con la precedente analisi (es. Regolamento e Procedure di schema);
- Addestramento di tutte le Risorse Umane che hanno specifici compiti, responsabilità e impatti sulla conformità del sistema di gestione.

Della pianificazione ed esecuzione delle attività sopra elencate dovrà essere tenuta evidenza documentata, fino alla scadenza della validità del Certificato di Conformità.

Le indicazioni sulle differenze esistenti tra le due versioni della Norma illustrate in questa Circolare non sono esaustive di tutte le modifiche, la cui individuazione e analisi è di responsabilità delle singole organizzazioni licenziatarie di certificazione di conformità.

A partire dal 01 agosto 2026, le organizzazioni già in possesso di certificazione di conformità alla ISO 55001:2014 potranno richiedere agli Organismi di Certificazione la transizione alla Norma in versione 2024. La transizione potrà essere effettuata dall'Organismo durante le normali attività di sorveglianza, e dovrà riguardare la verifica dell'impatto della nuova edizione della ISO 55001 sulle competenze e sull'applicazione del sistema di gestione.

Le organizzazioni che richiedono la certificazione iniziale a fronte della Norma ISO 55001, a partire dal 01 agosto 2026 dovranno adottare la versione 2024.

Dal 01 agosto 2027, i CAB dovranno revocare le Certificazioni secondo la Norma ISO 55001:2014.

REGOLE DI CERTIFICAZIONE

Norma di Accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 :2015
Norma di Certificazione	ISO 55001:2024
Soggetti che possono richiedere la certificazione	Tutte le organizzazioni, con la specificazione che lo scopo di certificazione dovrà indicare il tipo di "asset" interessato: tangibile/fisico e/o intangibile/intellettuale, specificando bene le aree di affari interessate.
Criteri di competenza del gruppo di verifica	Gli Auditor dei CAB dovranno dimostrare di aver superato un corso di almeno 24 ore sui temi della Norma ISO 55001:2024 e sulle materie di competenza individuate dalla ISO/IEC TS 17021-5, nella versione applicabile.

	<p>La qualifica dovrà prevedere anche il superamento di un corso di formazione sui requisiti della Norma ISO 19011:2018, integrato dai requisiti applicabili della UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, di almeno 16 ore.</p>
Criteri di competenza dei reviewers e dei decision makers	<p>I Decisori contrattuali e Addetti alla Programmazione dovranno dimostrare la conoscenza della Norma ISO 55001 e della ISO/IEC 17021-1 ai fini della selezione dei Team di Audit e della definizione dell'estensione delle attività di valutazione. Dovranno conoscere, inoltre, la presente Circolare, in particolare per gli aspetti di definizione dei tempi di Audit, nonché i documenti IAF MD applicabili.</p> <p>I Decisori per la Delibera dovranno essere stati addestrati alla valutazione tecnica delle pratiche, per valutarne la congruità (esistenza di tutte le registrazioni applicabili), per valutare la corretta definizione dei rilievi e, per tale motivo dovranno dimostrare la conoscenza della Norma ISO 55001:2024, della ISO/IEC 17021-1 nella versione applicabile e di essere stati addestrati sui temi salienti del controllo di gestione.</p>
Tempi di audit	<p>Si applicano i requisiti della ISO/IEC 17021-1 e dei documenti IAF MD di riferimento (es. multisito).</p> <p>Per i tempi di audit, si dovrà fare riferimento al documento IAF MD 5, tabella 1 schema SGQ.</p> <p>Le riduzioni dei tempi di audit devono essere giustificate in maniera dettagliata e supportate da evidenze documentate.</p>
Valutazione di sistemi di gestione integrati	<p>Si applica il documento IAF MD 11, per gli audit dei sistemi di gestione integrati. L'integrazione con sistemi di gestione certificati non a fronte di uno schema accreditato sotto MLA, non è considerata accettabile, salvo presentare una specifica relazione giustificativa ad ACCREDIA, che dia evidenza delle valutazioni fatte dal CAB, per accertarsi della conformità di tali sistemi, assumendosene la responsabilità, che sia finalizzata a richiedere una possibile deroga.</p>
Scopo del certificato	<p>Vale quanto indicato dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 al § 8.2, salvo indicare l'area di affari dell'organizzazione, con riferimento ai settori IAF di appartenenza.</p>
Documenti IAF applicabili	<p>Trovano applicazione tutti i documenti IAF relativi ai sistemi di gestione, fatto salvo quanto chiarito in precedenza sul documento IAF MD 05.</p>

REGOLE PER L'ACCREDITAMENTO/ESTENSIONE

Nuove domande di Accreditamento

ACCREDIA non accetterà più nessuna nuova domanda di accreditamento che faccia riferimento alla norma di certificazione ISO 55001:2014 a far data dal 01 febbraio 2026.

Norma di Accreditamento: UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015

Si potranno presentare diverse situazioni, sulla base degli accreditamenti già rilasciati da ACCREDIA o dei quali il CAB risulterà licenziatario in ambito MLA. I requisiti dei Regolamenti di ACCREDIA (RG-01, RG-01-01 e RG-09) si applicheranno comunque, anche in caso di estensione da altro Accreditamento MLA. In tali casi, ACCREDIA svolgerà una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili.

L'Accreditamento viene rilasciato per i seguenti tipi di "asset":

1 – Beni tangibili/fisici;

2 – Beni intangibili/intellettuali.

Valgono le seguenti regole:

A	<p>OdC già accreditato in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015</p> <ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto).• 1 verifica in accompagnamento di durata congrua ai seguenti criteri:<ul style="list-style-type: none">⇒ Dimensioni e complessità tecnica dell'organizzazione e del sistema di gestione che il CAB valuterà, considerando l'esigenza di monitorare le prestazioni degli Auditor sia per gli aspetti gestionali, sia per quelli tecnici riferibili al tipo di fattori produttivi e beni gestiti a livello sistematico.⇒ Tipo di fattori produttivi e beni aziendali oggetto della certificazione. <p>ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accreditamento e le successive attività di sorveglianza.</p>
----------	---

B	<p>OdC NON accreditato in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, ma già accreditato per altre norme di accreditamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto). • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate + rapportazione. • 1 verifica in accompagnamento di durata congrua ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Dimensioni e complessità tecnica dell'organizzazione e del sistema di gestione che il CAB valuterà, considerando l'esigenza di monitorare le prestazioni degli Auditor sia per gli aspetti gestionali, sia per quelli tecnici riferibili al tipo di fattori produttivi e beni gestiti a livello sistematico. ⇒ Tipo di fattori produttivi e beni aziendali oggetto della certificazione. <p>ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accreditamento e le successive attività di sorveglianza.</p>
C	<p>OdC NON accreditato in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 e non accreditato per altre norme di accreditamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto). • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate + rapportazione. • 1 verifica in accompagnamento di durata congrua ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni e complessità tecnica dell'organizzazione e del sistema di gestione che il CAB valuterà, considerando l'esigenza di monitorare le prestazioni degli Auditor sia per gli aspetti gestionali, sia per quelli tecnici riferibili al tipo di fattori produttivi e beni gestiti a livello sistematico. • Tipo di fattori produttivi e beni aziendali oggetto della certificazione. <p>ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accreditamento e le successive attività di sorveglianza.</p>

MANTENIMENTO DELL'ACREDITAMENTO

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo o altre situazioni similari), verranno condotte le seguenti verifiche:

- se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati nello schema di certificazione, il programma di mantenimento dell'accreditamento prevederà una verifica in accompagnamento e una verifica presso la sede dell'OdC per ogni categoria di "asset" per la quale l'Accreditamento è stato rilasciato;
- se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati nello schema di certificazione, il programma di mantenimento dell'accreditamento prevederà 2 verifiche in accompagnamento per ogni categoria di "asset" per la quale l'Accreditamento è stato rilasciato e 1 verifica presso la sede dell'OdC;
- se l'OdC ha emesso più di 201 certificati nello schema di certificazione, il programma di mantenimento dell'accreditamento prevederà 2 verifiche in accompagnamento per ogni categoria di "asset" per la quale l'Accreditamento è stato rilasciato e 2 verifiche presso la sede dell'OdC.

RIEPILOGO SCADENZE

Trasmissione del questionario di self-assessment da parte dei CAB ad Accredia 30 novembre 2025

Adeguamento della documentazione di sistema dei CAB 31 luglio 2026

Organizzazioni già in possesso di certificazione di conformità alla ISO 55001:2014 potranno richiedere agli Organismi di Certificazione la transizione alla Norma in versione 2024 1 agosto 2026

I CAB dovranno revocare le Certificazioni secondo la Norma ISO 55001:2014. 1 agosto 2027

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Mariagrazia Lanzanova

Vice Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione